



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Gallipoli

TEL. (+39) 0833/266862 - FAX (+39) 0833/264023 - cpqallipoli@mit.gov.it – pec: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

Ordinanza n° 30/2019

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Circondario marittimo e Comandante del porto di Gallipoli:

- Vista** la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito chiamata A.d.B. Puglia) n. 39 del 30 novembre 2005 di approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico regionale, comprensivo delle successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la delibera del Comitato Istituzionale dell'A.d.B. Puglia n. 14 del 30/05/2016 recante "Approvazione del P.A.I. per il territorio comunale di Nardò (LE) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/2002", con la quale sono state individuate anche le aree costiere classificate a pericolosità geomorfologica "elevata" (PG2) e "molto elevata" (PG3);
- Vista** la nota prot. n°18637/18 del 30/04/2018 del Comune di Nardò – Area Funzionale 2^a con la quale è stata trasmessa la "Relazione per la valutazione delle situazioni di pericolo connesse a dissesti idrogeologici e instabilità della costa del Comune di Nardò" redatta dal dott. geol. Andrea Vitale (a seguito di determina di assegnazione incarico n. 261 del 10/04/2018 del citato Comune);
- Visto** la nota prot. 5255 del 30/05/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia, con la quale la stessa nel prendere atto della relazione geologica trasmessa dal Comune di Nardò, consigliava [...] *un uso prudente dei luoghi solo a valle di dedicate verifiche di campo (qualora non recentemente effettuate) ad opera del consulente incaricato dall'Amministrazione Comunale [...] atte ad escludere la possibilità che aree destinate all'uso siano soggiacenti a versanti con evidenze di blocchi di roccia a rischio crollo ovvero sovrastanti e/o sottostanti a cavità carsico-marine con evidenze di rischio crollo [...], raccomandando [...] all'Amministrazione Comunale e, agli Enti deputati alla gestione della Protezione Civile, di valutare l'opportunità di mettere in essere azioni ponderate di protezione civile utili a garantire (se ritenuto possibile) un uso sicuro e responsabile dei luoghi [...]*;
- Vista** la propria Ordinanza n. 97/2018 in data 24/07/2018, con la quale, sulla scorta delle risultanze del Tavolo Tecnico del 05/07/2018, venivano modificate le prescrizioni originariamente contenute nella propria Ordinanza n. 64/2018 relative all'interdizione di tutte le aree classificate "PG3" nel vigente P.A.I. ricadenti nel territorio comunale di Nardò;
- Vista** la nota prot. n°16049/19 del 02/04/2019 del Comune di Nardò – Area Funzionale 2^a con la quale è stato segnalato, presso la Baia di Porto Selvaggio, la presenza di un fenomeno localizzato di dissesto che interessa un piccolo blocco di roccia, come meglio individuato nell'acclusa relazione del Geologo Dott. Andrea Vitale, ed è stata contestualmente comunicata l'intenzione di procedere urgentemente al disgaggio dello stesso, al fine di scongiurare situazioni di rischio per la pubblica incolumità;

Ritenuto necessario dover garantire la pubblica incolumità ed i prioritari interessi correlati alla sicurezza della navigazione ed alla salvaguardia della vita umana in mare, con riferimento alle situazioni di sfaldamento della costa che possono interessare i prospicienti specchi acquei fino al ripristino delle necessarie condizioni di sicurezza per la piena fruibilità dell'area;

Vista la Legge 10 aprile 2015 n. 17 della Regione Puglia, recante: *“Disciplina della tutela e dell'uso della costa”*;

Vista l'Ordinanza balneare della Regione Puglia emanata in data 05 aprile 2019;

Viste le Ordinanze n. 36/2018 in data 26 aprile 2018 e 37/2018 in data 30 aprile 2018, relative alla disciplina della navigazione e della sicurezza balneare del Circondario Marittimo di Gallipoli;

Vista l'Ordinanza n. 41/2017 in data 18 maggio 2017, come modificata dall'Ordinanza n. 60/2018 del 01 giugno 2018, relativa alla disciplina della navigazione e della sicurezza balneare nel Circondario marittimo di Gallipoli;

Visti gli articoli 17, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 e 524 del relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;

Visti gli articoli 40, 41 e 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 1999, n. 96, nonché gli articoli 104 e 105 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visti gli atti di ufficio;

RENDE NOTO

1. Lo specchio acqueo di seguito meglio individuato e fino ad una distanza di metri 5 (cinque) di raggio dal tratto di costone roccioso, ricadente nel Comune di Nardò (LE), come di seguito indicato, **è attualmente interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico e movimenti franosi in atto:**

ZONA 1 (cartografia in Allegato 1)	
DENOMINAZIONE LOCALITA' INTERESSATE	Baia di Porto Selvaggio
COORDINATE GEOGRAFICHE (DATUM WGS 84)	Lat. - 40°08.98' N Long. - 017°58.46' E

E pertanto,

O R D I N A

ART. 1

(Interdizione dell'area, prescrizioni e divieti di carattere generale)

Con decorrenza immediata, fermi restando i divieti e gli obblighi scaturenti dalle disposizioni di cui alla Ordinanza balneare emessa dalla Regione Puglia e di cui alla Ordinanza di Sicurezza Balneare del Circondario Marittimo di Gallipoli, nonché gli ulteriori obblighi e divieti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia, nello specchio acqueo individuato dalle coordinate geografiche e fino alle distanze indicate nel **“RENDE NOTO”** – meglio individuabile nell'allegata planimetria e relativi rilievi fotografici (facenti parte integrante del presente provvedimento) - è vietata la balneazione, la navigazione, la sosta e l'ancoraggio di tutte le unità navali in genere, la pesca professionale e/o sportiva con qualunque tecnica nonché l'espletamento di

qualsivoglia attività subacquea e di superficie professionale e/o ludico sportiva connessa agli usi del mare, nonché ogni altra attività direttamente e/o di riflesso connessa agli usi del mare.

ART. 2

(Disposizioni per l'individuazione delle zone da terra)

Il Comune di Nardò, nel cui territorio ricade la zona di mare di cui al “**RENDE NOTO**”, oltre ad adottare i necessari provvedimenti amministrativi restrittivi per l'accesso ai tratti di costa interessati, provveda ad installare e mantenere idonea cartellonistica monitoria, redatta anche in più lingue, riportante i divieti di cui all'articolo 1 e l'esatta indicazione del pericolo esistente.

ART. 3

(Sanzioni)

I contravventori alla presente Ordinanza, per i fatti costituenti violazione delle prescrizioni impartite al fine di tutelare i suddetti beni giuridici, saranno perseguiti ai sensi dell'art. 650 del Codice penale e dell'art. 1231 del Codice della Navigazione.

Ove i fatti non costituiscono reato, si procederà ai sensi dell'art. 1164 del Codice della Navigazione, ovvero, ricorrendone i presupposti, dell'art. 53, comma 4 del Codice della Nautica da diporto e successive modifiche ed integrazioni (D. Lvo 171/2005 come integrato e modificato dal D. Lvo 229/2017) o delle altre pertinenti norme in materia.

E' fatto obbligo a chiunque osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicazione verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina “ordinanze” del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/gallipoli, nonché l'opportuna diffusione tramite i locali organi di informazione.

Gallipoli, 12 aprile 2019

(*) **IL COMANDANTE**

C.F. (CP) Pasquale MAZZA

(*) Firma autografa sostituita da indicazione
a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs. 39/1993

Obblighi di pubblicazione assolti ai sensi dell'art. 32 co. 1 della legge 69/2009 mediante inserimento nel sito istituzionale della Capitaneria di porto di Gallipoli.
--

ALLEGATO 1



